

Profili della Nuova Generazione



Valentina Lepore

Al mondo delle biblioteche mi lega il doppio profilo della studentessa che sono stata (e della studiosa che tento di essere) e dell'aspirante bibliotecaria.

Ai miei studi di filosofia devo molto: anzitutto la convinzione che soltanto uno spirito critico, pluralista e tollerante possa salvare gli uomini e realizzare le loro migliori qualità morali e capacità cognitive. Con il tempo questa convinzione ha partorito, grazie anche a qualche lettura e incontro molto fortunati, un'altra consapevolezza, che è sua figlia: quella che i mezzi indispensabili alla formazione di un pensiero critico siano la conservazione e la diffusione della cultura e della conoscenza, nonché l'impegno a garantire la loro accessibilità al maggior numero di persone possibile.

Ciò mi ha progressivamente portato a guardare alla biblioteca non più solo in veste di utente, ma anche come aspirante operatrice; e, ancora studentessa ma con questo sguardo nuovo, ho svolto una collaborazione part-time retribuita (150 ore) nella Biblioteca di Scienze Politiche dell'Università di Pisa (2013-2014).

Dopo la laurea (2014) ho lavorato ancora in alcune biblioteche dell'Ateneo pisano come volontaria del Servizio Civile Regionale (febbraio 2015-dicembre 2015). Qui ho appreso anzitutto l'importanza di un servizio di *reference* qualificato, e, oltre all'accoglienza degli utenti, mi sono occupata della circolazione

delle risorse (prestito locale e interbibliotecario) e della movimentazione delle stesse. Durante e dopo il Servizio Civile (2015-2016) ho frequentato corsi di formazione e seminari di aggiornamento vari: organizzati dall'Università di Pisa, da ITALE Associazione utenti Ex Libris, da DILL, da RDA, dal Consortium GARR e da Eudat. Nella primavera 2016 ho frequentato il MOOC «Biblioteche digitali in teoria e in pratica» ideato e coordinato dalla professoressa Anna Maria Tammaro, e ad oggi sono una candidata al Master di II livello in Archivistica e Biblioteconomia dell'Università di Firenze in attesa di ammissione.

I miei interessi e le mie aspettative dalle discipline LIS sono la valorizzazione dello scambio multidisciplinare e interdisciplinare fra ricerca di ambito umanistico e tecnologie informatiche, e l'implementazione di infrastrutture di rete che ottimizzino la descrizione, l'accesso, l'uso, la condivisione e la creazione dei contenuti informativi. Mi riconosco inoltre pienamente nei principi del movimento *open*: perché lo spirito critico e antidogmatico nasce e matura solo in una dimensione condivisa e senza frontiere della conoscenza.

Nel corso degli anni non ho mai smesso di perseguire i miei interessi di ricerca storico-filosofica. Dopo la tesi magistrale sui *Saggi* di Montaigne, ho esteso i miei studi all'*Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert, con un interesse costante rivolto ai complessi rapporti di intertestualità fra i contenuti e lo stile peculiari di un'opera e le sue fonti di riferimento. Alla biblioteconomia mi porta dunque anche la consapevolezza che lo studio della storia dei contenuti del pensiero non possa prescindere dallo studio della storia e delle tecniche della loro trasmissione. Penso inoltre che apprendere le tecniche della preservazione delle risorse nelle biblioteche tradizionali e in ambiente digitale mi permetterà di diffondere a mia volta e sempre a più larga scala la conoscenza che amo: questo obiettivo mi guiderà nella formazione professionale, e non farà mai venire meno la giusta motivazione.

Mi si può contattare a: vtlepore@gmail.com